



# DUOMO

## in dialogo

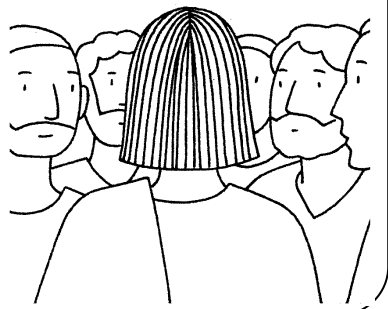
Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

24<sup>a</sup> DOMENICA T.O.

13 settembre 2015

### Lecture :

Isaia 50, 5-9;  
Salmo 114;  
Giacomo 2,14-18;  
Marco 8,27-35



“ ma voi, chi dite che io sia? ”

## laPreghiera

*Anch'io come Pietro, Gesù,  
ci metto poco a montarmi la testa.  
Mi basta conoscere un poco il vangelo  
per illudermi di aver capito tutto  
e magari pretendere di insegnarti  
la strada che dovresti percorrere  
per condurci secondo il disegno di Dio.  
Quante volte, Gesù, mi è capitato  
di chiederti di intervenire a modo mio  
per risolvere questa o quella situazione,  
senza domandarmi piuttosto  
che cosa mi veniva chiesto in quel frangente,  
per quali vie tu intendevi  
mettere i miei passi,  
cosa significasse concretamente per me  
compiere la tua volontà.  
Anch'io come Pietro, Gesù,  
faccio fatica a seguirti  
soprattutto quando imbocchi  
il sentiero che porta al Calvario,  
quando mi domandi di perdere la vita  
per causa tua e del Vangelo,  
quando abbatti brutalmente  
i miei sogni di gloria tanto accarezzati  
e mi porti sul percorso angusto  
del servizio, del sacrificio  
in cui morire al mio egoismo.  
Anch'io come Pietro, Gesù,  
ho tanta voglia di mettermi davanti,  
di scegliere la direzione,  
di prendere il tuo posto e quello di Dio  
e non riesco ad adattarmi,  
a fare il discepolo, a seguirti.*

Roberto Laurita

### Il vangelo

#### LA DOMANDA CHE CI INTERROGA NEL PROFONDO: VOI CHI DITE CHE IO SIA?

Gesù interroga i suoi, quasi in un sondaggio d'opinione: La gente chi dice che io sia? E l'opinione della gente è bella e incompleta: Dicono che sei un profeta, uno dei più grandi! Ma Gesù non è semplicemente un profeta del passato che ritorna, fosse pure il più grande di tutti. Bisogna cercare ancora: Ma voi, chi dite che io sia? Non chiede una definizione astratta, ma il coinvolgimento personale di ciascuno: "ma voi...". Come dicesse: non voglio cose per sentito dire, ma una esperienza di vita: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato?

E qui ognuno è chiamato a dare la sua risposta. Ognuno dovrebbe chiudere tutti i libri e i catechismi, e aprire la vita.

Gesù insegnava con le domande, con esse educava alla fede, fin dalle sue prime parole: che cosa cercate? (Gv 1,38). Le domande, parole così umane, che aprono sentieri e non chiudono in recinti, parole di bambini, forse le nostre prime parole, sono la bocca assetata e affamata attraverso cui le nostre vite esprimono desideri, respirano, mangiano, baciano.

Ma voi chi dite che io sia? Gesù stimolava la mente delle persone per spingerle a camminare dentro di sé e a trasformare la loro vita. Era un maestro dell'esistenza, e voleva che i suoi fossero pensatori e poeti della vita.

Pietro risponde: Tu sei il Cristo. E qui c'è il punto di svolta del racconto: ordinò loro di non parlare di lui ad alcuno. Perché ancora non hanno visto la cosa decisiva. Infatti: cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Volete sapere davvero qualcosa di me e di voi? Vi do un appuntamento: un uomo in croce. Prima ancora, l'appuntamento di Cristo sarà un altro: uno che si china a lavare i piedi ai suoi. Chi è il Cristo? Il mio "lavapièdi". In ginocchio davanti a me. Le sue mani sui miei piedi. Davvero, come a Pietro, ci viene da dire: ma un messia non può fare così.

E Lui: sono come lo schiavo che ti aspetta, e al tuo ritorno ti lava i piedi. Ha ragione Paolo: il cristianesimo è scandalo e follia. Adesso capiamo chi è Gesù: è bacio a chi lo tradisce; non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue.

E poi l'appuntamento di Pasqua. Quando ci cattura tutti dentro il suo risorgere, trascinandoci in alto.

Tu, cosa dici di me? Faccio anch'io la mia professione di fede, con le parole più belle che ho: tu sei stato l'affare migliore della mia vita. Sei per me quello che la primavera è per i fiori, quello che il vento è per l'aquilone. Sei venuto e hai fatto risplendere la vita.

Impossibile amarti e non tentare di assomigliarti, in te mutato / come seme in fiore. (G. Centore).

P. Ermes Ronchi

# Il pensiero del parroco

## LA NOSTRA COMUNITÀ E L'APPELLO DEL PAPA

Domenica scorsa, 06 settembre, dopo l'Angelus in piazza San Pietro, Papa Francesco ha rivolto un appello a tutte le comunità cristiane: "In prossimità del Giubileo della Misericordia, rivolgo un appello alle parrocchie, alle comunità religiose, ai monasteri e ai santuari di tutta Europa ad esprimere la concretezza del Vangelo e accogliere una famiglia di profughi".

**La Conferenza dei Vescovi Italiani ha promesso di fornire a fine settembre indicazioni operative.**

Non è male, in attesa di questi suggerimenti concreti, cominciare a riflettere e riscaldare il cuore.

Vogliamo, come parrocchia più grande della città, e come chiesa indicata dal nostro Vescovo Lucio per i pellegrinaggi e le celebrazioni del prossimo Giubileo, tentare di accogliere e mettere in pratica questo appello di Papa Francesco? Credo di poter dire che è desiderio di molti offrire il proprio sì.

Cristiano è colui che vive nel tempo, nella storia, che oggi ci mette a confronto con fenomeni migratori globali e inarrestabili.

Il Papa, domenica, ha voluto unire due cose: siamo nell'anno del Giubileo e l'accoglienza è una dimensione fondamentale della Misericordia, è l'attenzione all'altro, il camminarci insieme, il farsene carico.

E, insieme, c'è l'idea della nuova evangelizzazione: non si tratta di spiegarla a parole ma con azioni concrete.

Il modo di rendere credibile l'annuncio di Gesù Cristo Salvatore è proprio quello di stare dentro questa realtà di gente che fugge dalla guerra e dalla paura.

E' il Vangelo di Matteo, al capitolo 25.

L'incontro con Cristo non è teorico: ero forestiero e mi avete accolto; chi non mi accoglie si pone lontano da me.

Sono state promesse, ripeto, dai Vescovi italiani, linee guida nazionali con suggerimenti per risolvere i problemi concreti, burocratici, ma far finta di niente non si può.

Delegare l'accoglienza solo alla Caritas? Non è in linea con la richiesta del Papa.

A cosa possiamo concretamente pensare: a un appartamento offerto in comodato d'uso o con un canone d'affitto simbolico, per un tempo determinato, con la comunità parrocchiale che copra, sempre per un tempo determinato, le spese per le utenze e l'alimentazione?

150 persone che offrono mensilmente 10 euro potrebbero essere sufficienti per coprire le spese basiche?

Si tratta solo di un'idea, non ancora vagliata con persone competenti, che in parrocchia non mancano.

Al tempo stesso si renderanno necessari volontari che aiutino nell'inserimento nella scuola, nel tessuto sociale e nella ricerca, assieme a loro, di un lavoro regolare.

L'obiettivo finale: accoglienza e accompagnamento a una vita autonoma e a un pieno inserimento, se la famiglia così accolta dalla comunità decidesse di rimanere in Italia e ne avesse le condizioni giuridiche per rimanere.

*Don Gabriele*

## MARTEDI' 15 SETTEMBRE - CENTRO MARIANO

ore 7.30 SOLENNITÀ DELLA BEATA VERGINE ADDOLORATA  
Celebrazione dell'Ufficio delle letture e Lodi  
ore 12.15 Celebrazione dell'Ora media  
ore 19.00 Celebrazione Eucaristica

Presiede mons. Lucio Soravito de Franceschi, vescovo di Adria-Rovigo  
Canti eseguiti dal "Coro degli Amici"

## IN AGENDA...

Domenica 13 settembre - 24<sup>a</sup> del tempo ordinario

### Giornata per la Chiesa diocesana

*Pregheira, riflessione e impegno*

**Ore 10.00** - S.Messa della famiglia

**Ore 18.00** - Vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal Coro giovani

Mercoledì 16 settembre

**Ore 21.00** - Lectio divina sul vangelo della domenica successiva

Domenica 20 settembre - 25<sup>a</sup> del tempo ordinario

**Ore 10.00** - S.Messa della famiglia e saluto a don Patrizio

**Ore 16.00** - Visita guidata del Duomo organizzata dal gruppo Adulti & Più

**Ore 18.00** - Vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal Coro giovani

## Come sostenere le opere parrocchiali?

Versamento su C/C Postale n° 68743467

oppure

Banca Prossima IBAN: IT94 2033 5901 6001 0000 0018 801

## AVVISO

A TUTTI I RAGAZZI DI CATECHISMO

Sono aperte le iscrizioni per

L'ANNO CATECHISTICO 2015/16

È necessario recarsi presso la segreteria della parrocchia per ritirare la scheda di iscrizione, che dovrà essere riconsegnata, compilata in tutte le sue parti, entro il mese di settembre.

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è obbligatorio produrre il CERTIFICATO DI BATTESIMO.



Parrocchia  
DUOMO  
Rovigo

2015  
PER CORSO  
FIDANZATI

30 Ottobre  
Prima sessione  
11 Dicembre

ISCRIZIONI ENTRO IL 24 OTTOBRE  
Tutti gli incontri si terranno alle ore 21.00  
presso la Canonica del Duomo

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



[dongabrielef@libero.it](mailto:dongabrielef@libero.it)